

## **Il processo di ricostruzione**

Il progetto di ricostruzione della figura colossale di Costantino nasce, sotto l'impulso della Sovrintendenza Capitolina, da un accordo tra Fondazione Prada, che ha finanziato l'iniziativa, Factum Foundation for Digital Technology in Preservation, leader nel settore della digitalizzazione di opere d'arte, e la stessa Sovrintendenza in occasione della mostra Recycling Beauty, dove il Colosso è stato esposto tra il 2022 e il 2023, per trovare poi nel Giardino della Villa Caffarelli, nell'area prossima a quella del Tempio di Giove Capitolino, la sua naturale collocazione.

Il progetto è stato realizzato da Factum Foundation a partire dai dieci frammenti noti della scultura, sulla base dell'ipotesi archeologica di partenza: il Colosso era seduto e doveva essere stato realizzato come acrolito, ovvero con le parti nude in marmo bianco e il panneggio in bronzo dorato.

Factum Foundation ha utilizzato la fotogrammetria per documentare i frammenti del Colosso conservati nel cortile di Palazzo dei Conservatori e il frammento del petto conservato al Parco Archeologico del Colosseo, che, grazie a un accordo con il Ministero della Cultura, sarà ricongiunto insieme agli altri frammenti conservati nel Cortile. Durante la scansione, il team ha effettuato anche la scansione 3D del calco della statua dell'imperatore Claudio come Giove, ora all'Ara Pacis, per utilizzarlo come modello per la posa e il drappeggio. Numerosi dettagli sono stati ricostruiti a partire dalla lettura delle fonti letterarie ed epigrafiche e dal confronto con altre statue sedute di età imperiale.

I dati digitali sono stati stampati in 3D a grandezza naturale e usati per realizzare un calco in resina rinforzata. Per le copie facsimile dei frammenti, sul calco è stato adoperato uno stucco apposito, dipinto per suggerire l'effetto del marmo pario invecchiato dall'esposizione agli elementi; le parti ricostruite sono state realizzate in poliuretano, rinforzato da diversi strati di resina mista a polvere di marmo e mica per ottenere un effetto marmoreo bianco neutro. I panneggi e le parti in bronzo dorato sono state realizzate in polistirene patinato in resina e polvere di bronzo, su cui è stata applicata foglia d'oro.

Il Colosso originale, alto circa 13 metri, aveva una struttura interna ipoteticamente fatta di mattoni, legno, elementi in metallo. Per la ricostruzione, Factum Foundation ha fatto ricorso a una struttura portante in alluminio, che ne permette il montaggio e lo smontaggio.